

ISTITUTO COMPrensivo STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 1 DI 20
--	---	--

ISTITUTO COMPrensivo STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI

SCUOLA DELL'INFANZIA
MACCHIA VALFORTORE

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

(D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09, D.M. 26.08.1992 E D.M. 10.03.1998)

ISTITUTO SCOLASTICO	ISTITUTO COMPrensivo STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI SCUOLA DELL'INFANZIA –MACCHIA VALFORTORE-	
DATORE DI LAVORO	PROF.SSA GIOVANNA FANTETTI	
SEDE	VIA FRATELLI BANDIERA	MACCHIA VALFORTORE

	NOME E COGNOME	FIRMA
DATORE DI LAVORO	PROF.SSA GIOVANNA FANTETTI	
RESPONSABILE S.P.P.	GEOM. MARCO D'ANGELO	
MEDICO COMPETENTE	DOTT. LUIGI ANTONIO MASCIA	
ADDETTO AL S.P.P.	INS. LUCIA SANTOPOLO	
RAPPRESENTANTE LAVORATORI	DEI SIG. FERNANDO MASELLI	PER PRESA VISIONE

DATA REVISIONE	27.10.2011
-----------------------	-------------------

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 2 DI 20
--	---	---

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado Sant'Elia a Pianisi

Plesso: **Scuola dell'Infanzia – Macchia Valfortore-**
 Via Fratelli Bandiera
 Località Macchia Valfortore

Occupanti l'edificio scolastico:
 11 persone di cui:

• Insegnanti:	2
• Collaboratore scolastico:	1
• Alunni:	8

Ente proprietario dell'edificio:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MACCHIA VALFORTORE

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DATORE DI LAVORO:	PROF.SSA GIOVANNA FANTETTI
RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI:	INS. FERNANDO MASELLI
MEDICO COMPETENTE	DOTT. LUIGI ANTONIO MASCIA
RESPONSABILE SPP:	GEOM. MARCO D'ANGELO
ADDETTO SPP:	SIG. LUCIA SANTOPOLO

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 3 DI 20
---	---	---

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08 corretto ed integrato dal D.Lvo 106/09, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

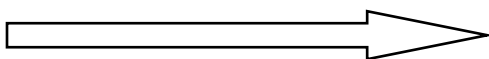
La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 corretto ed integrato dal D.Lgs. 106/09.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro», dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica» e dalla Circolare n°4 del 1.03.2002 inerente le Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.

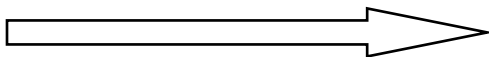
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

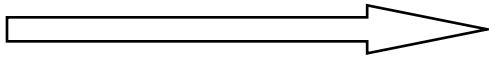
- Incendio



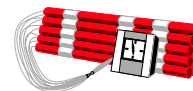
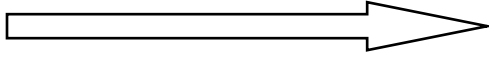
- Allagamento



- Infortunio-Malore

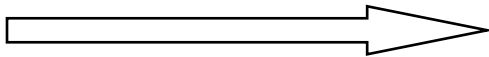


- Ordigno esplosivo

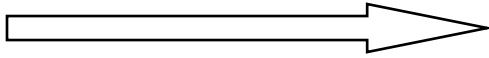


Emergenze esterne

- Alluvione



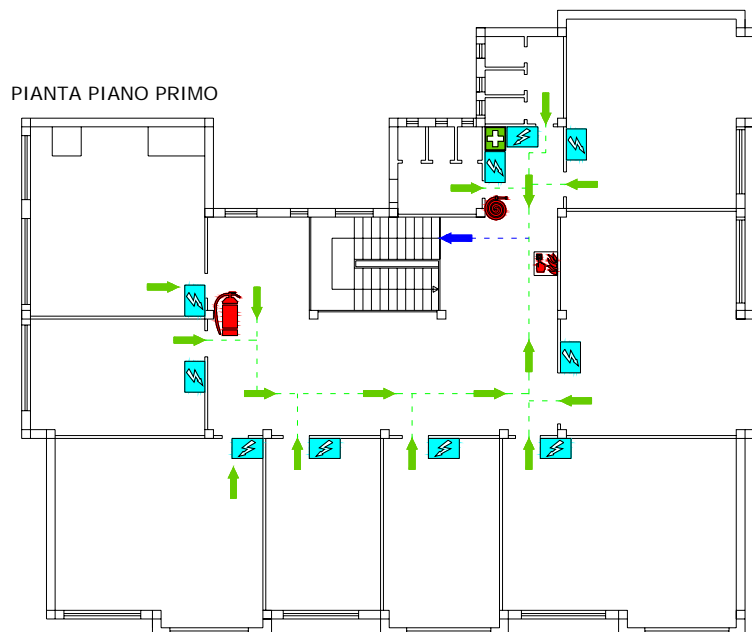
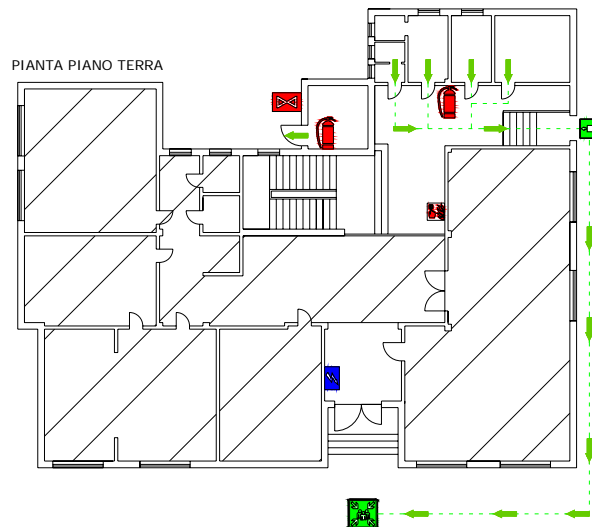
- Terremoto



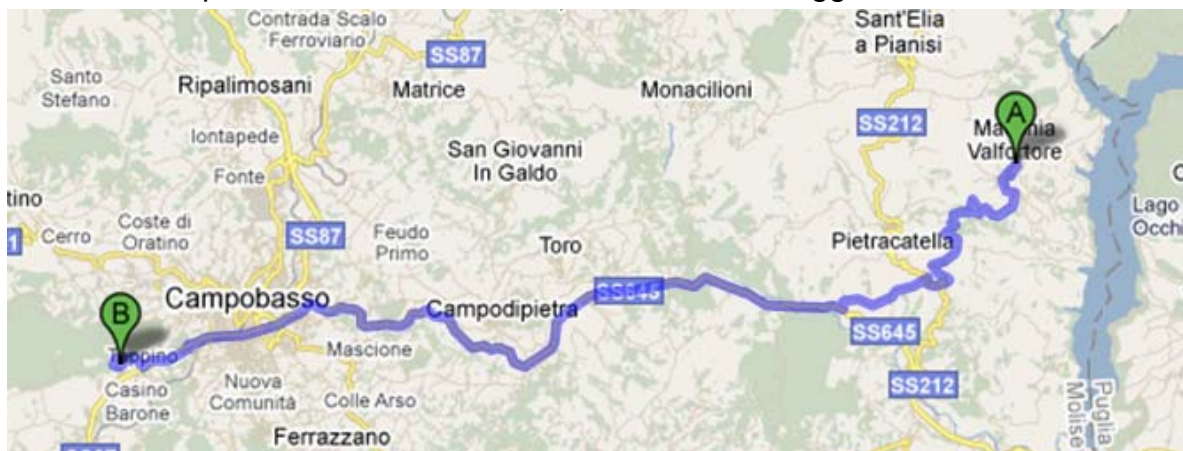
La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO e DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

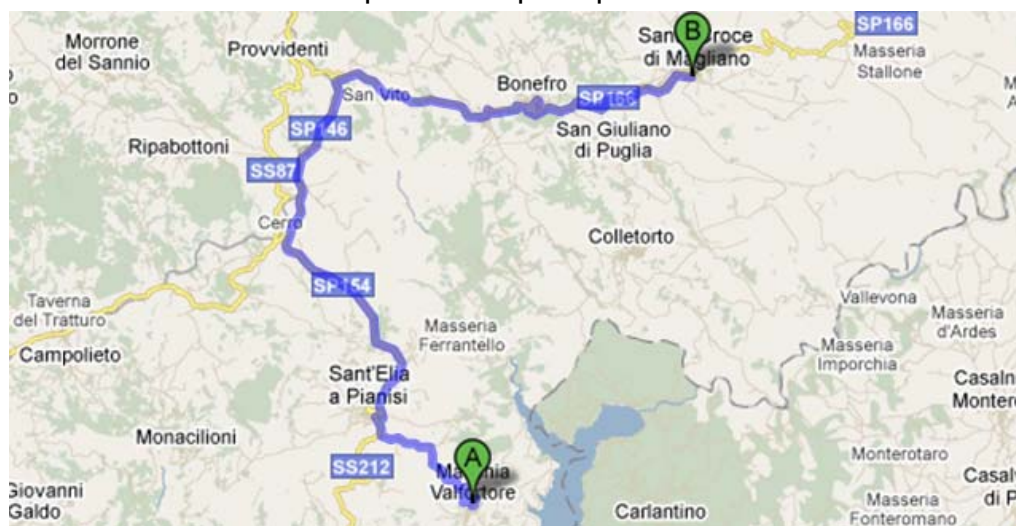
Trattasi di un fabbricato sito in via Fratelli Bandiera a Macchia Valfortore.
Il fabbricato si sviluppa su due livelli fuori terra, le aule sono ubicate al piano primo
collegato al terra mediante scalinata interna.



L'arrivo dei soccorsi (massimo 48 minuti) per il primo soccorso in quanto l'ospedale Cardarelli di Campobasso dista circa 36 km dallo stabile in oggetto.



Per quanto riguarda l'arrivo dei Vigili del Fuoco esso avverrà dalla caserma di Santa Croce di Magliano che dista circa 33 km. per un tempo di percorrenza di circa 40'.



I locali a uso scolastico sono siti in un'area dove non ci sono attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in 11 persone compresi studenti, docenti, personale di servizio, genitori degli alunni. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, l'attività scolastica sarà di tipo 0 (Scuole con numero di presenze fino a 100).

RISCHIO INCENDIO

Ai sensi del D.M. 10.03.1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" l'attività svolta all'interno dell'edificio può essere classificata a RISCHIO INCENDIO BASSO in virtù dell'allegato IX.

VIE E USCITE DI SICUREZZA

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli. Le vie di fuga sono in verticale.

SISTEMA D'ALLARME

Il sistema di allarme presente attualmente è una tromba da stadio.

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno dell'edificio scolastico vi è ubicata una cassetta di pronto soccorso posizionata nell'atrio.

I presidi antincendio, estintori, sono posizionati nell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

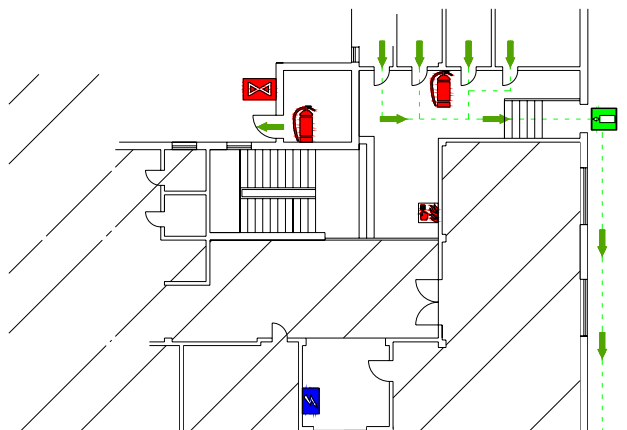
Impianto elettrico

Il quadro elettrico generale dal quale poter agire per lo sgancio dell'impianto a servizio dell'Istituto è posto all'ingresso dell'edificio momentaneamente occupato dal comune, in ogni aula è posto un quadro elettrico di zona.

Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato dalla centrale termica ubicata in un locale adiacente all'edificio.

In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas metano in sicurezza tramite la valvola posta all'esterno della struttura, nella parte esterna del locale caldaia.



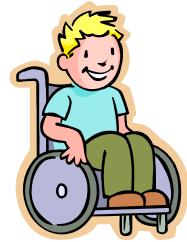
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 8 DI 20
--	---	---

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nell'atrio; tale apparecchio non funziona in mancanza di energia elettrica. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.

PRESENZA DISABILI

Nell'anno scolastico in corso non risultano essere presenti alunni disabili che potrebbe non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, pertanto sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico dovrà adottare in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.



DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 corretto ed integrato dal D.Lgs. 106/09 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione). In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

PUNTO DI RACCOLTA

Presso l'edificio in oggetto c'è un punto di raccolta posto davanti l'ingresso principale, come evidenziato nei piani di evacuazione esposti, e nelle planimetrie allegate.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA;**
- **ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO;**
- **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO;**
- **INSEGNANTI; AUSILIARI.**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 9 DI 20
--	---	--

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 10 DI 20
--	---	---

- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 11 DI 20
---	---	---

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 12 DI 20
---	---	---

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione dei bambini tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i bambini o se vi sono feriti e/o dispersi.

AUSILIARI

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 13 DI 20
--	---	--

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:
 - denominazione dell'edificio scolastico;
 - nome proprio;
 - indirizzo e numero di telefono dell'edificio;
 - motivo della richiesta;
 - indicazioni sul percorso;
 - forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.
2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.
3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

ALLEGATI

Indice allegati

Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all'emergenza

Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio

Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso

Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti

Procedura n. 5: istruzioni per gli ausiliari

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Allegato A

MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA

ANNO SCOLASTICO: 2011-2012

MANSIONE	COGNOME E NOME
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Prof.ssa Giovanna FANTETTI
COORDINATORE DELL'EMERGENZA SOSTITUTO	Lucia SANTOPOLO Giuseppe CORDONE
LOTTA ANTINCENDIO	LUCIA SANTOPOLO
PRONTO SOCCORSO	LUCIA SANTOPOLO GIUSEPPE CORDONE
INSEGNANTI	VEDI ELENCO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
AUSILIARI	VEDI ELENCO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 15 DI 20
---	---	---

Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 1
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA	

- 1) ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- 2) VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- 3) SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- 4) SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- 5) SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- 6) IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- 7) ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- 8) AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 16 DI 20
--	---	---

Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 2
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	

- 1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 17 DI 20
---	--	---

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 3
ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO		

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- 2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- 3) ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
- 4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- 5) SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- 6) ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 18 DI 20
--	---	---

Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 4
ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI	

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

3) ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- DISPORRE I RAGAZZI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA SEZIONE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO I RAGAZZI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO CERCARE DI MANTENERE I RAGAZZI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI I RAGAZZI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

4) IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE I RAGAZZI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE I RAGAZZI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE I RAGAZZI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO I RAGAZZI
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 19 DI 20
--	---	---

Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 5
ISTRUZIONI PER GLI AUSILIARI	

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)
- EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO NELLA SEGRETERIA E DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
 - NOME PROPRIO
 - INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO
 - MOTIVO DELLA RICHIESTA
 - INDICAZIONI SUL PERCORSO
 - FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

- 1) SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE
- 2) RECARSI IN PROSSIMITA' DEL LOCALE CALDAIA AL PIANO TERRA E SEZIONARE L'ADDUZIONE GENERALE DEL GAS METANO AGENDO SULL'APPOSITA VALVOLA D'INTERCETTAZIONE
- 3) VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- 4) RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- 5) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI	PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE D.LGS. 81/08 CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LVO 106/09 D.M. 26 AGOSTO 1992 E D.M. 10 MARZO 1998	REV_01 DEL 27.10.2011 PAGINA 20 DI 20
--	---	---

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SANT'ELIA A PIANISI
SCUOLA DELL'INFANZIA – MACCHIA VALFORTORE-
VIA FRATELLI BANDIERA

ELENCO NUMERI DI TELEFONO IN CASO DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
COMUNE DI MACCHIA VALFORTORE	0874.810131
POLIZIA MUNICIPALE	0874.810131
SERVIZIO ACQUEDOTTO	0874.4051
ENEL SERVIZIO GUASTI	803500
PREFETTURA	0874.4061
ITALGAS	800900999
RSPP (Geom. Marco D'ANGELO)	392.0541925